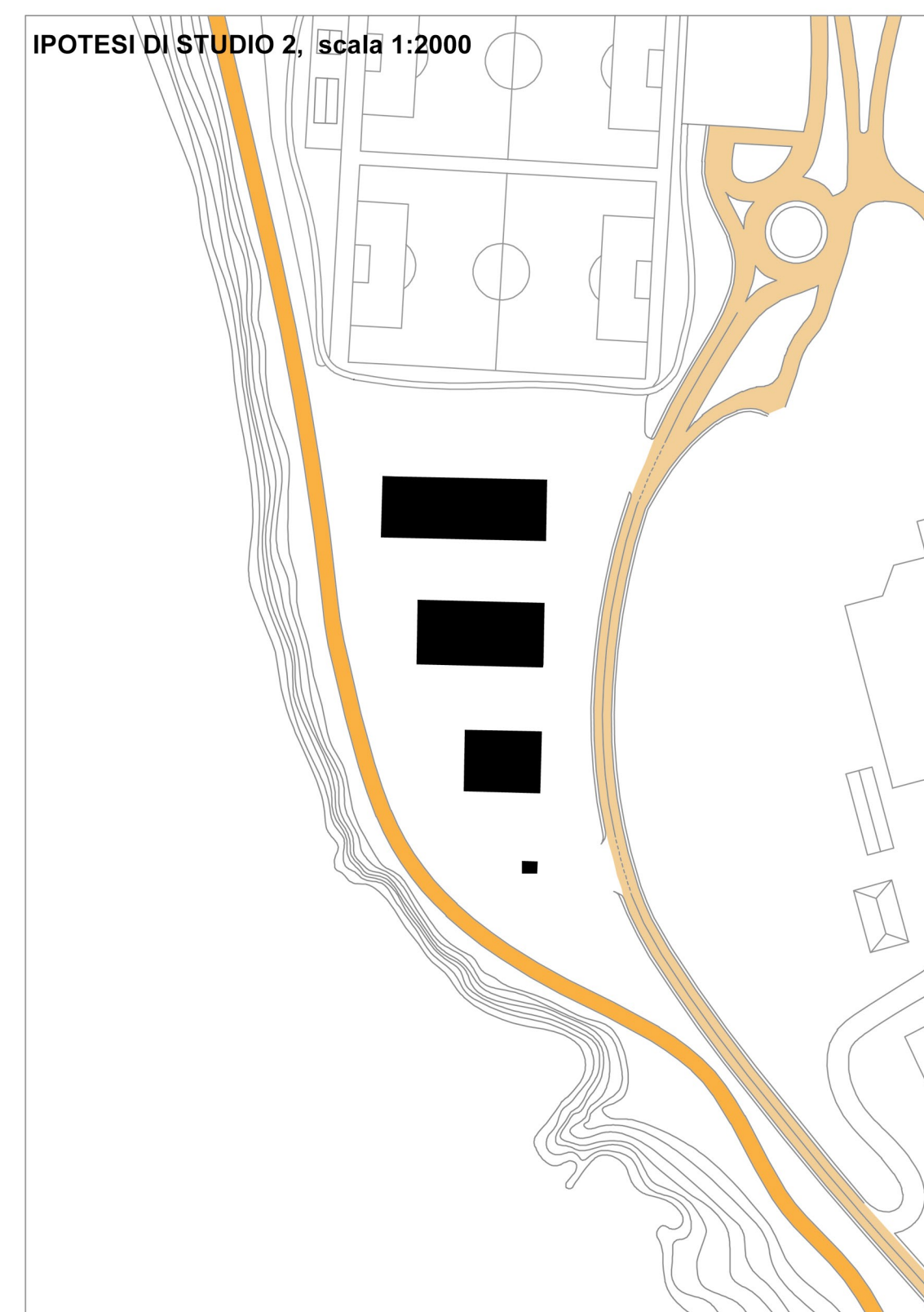


IPOTESI DI STUDIO 1, blocco principale parallelo al lago

- + VOLUMETRIA PRINCIPALE MOLTO COMPATTA
- + INGRESSI E VIABILITÀ AMPI
- + AREE FUNZIONALI BEN DISTINTE
- + SUPERFICIE COPERTA RIDOTTA
- FRONTE CONTINUO E CHIUSO
- IMPOSSIBILITÀ DI CREARE CON VISIVI
- POCO DIALOGO CON LA CICLABILE E AREE CIRCOSTANTI
- AREE FUNZIONALI BEN DISTINTE



IPOTESI DI STUDIO 2, articolazione in blocchi perpendicolari al lago

- + MOLTEPLICI CONI VISIVI E ATTRAVERSAMENTI
- + CHIAREZZA DEI BLOCCHI FUNZIONALI
- + FRONTE POCO IMPATTANTI VERSO IL LAGO
- + SPAZI ALL'APERTO TRA GLI EDIFICI
- ECCESSIVA DISPERSIONE IN PIANTA DEI BLOCCHI FUNZIONALI
- DISTANZA TRA I VARI REPARTI DEL COMANDO
- IMPOSSIBILITÀ DI CREARE UN GRANDE PIAZZALE AUTOMEZZI
- FRONTE IMPATTANTI NELLE VISUALI TRASVERSALI



IPOTESI DI STUDIO 3, blocchi principale e secondario paralleli al lago

- + BLOCCO PRINCIPALE COMPATTO
- + FRONTE PARALLELO ALLA LINEA DI COSTA
- + POSSIBILITÀ DI CREARE UN PIAZZALE AUTOMEZZI
- + RISPETTO DISTANZA DALLA CICLABILE
- PARCO AUTOMEZZI DIRETTAMENTE VISIBILE DAL LAGO
- EDIFICIO SENZA TERRAZZE E/O SPAZI COPERTI ALL'APERTO
- MANCANZA PRIVACY SPAZI CASERMA
- DIFFICOLTÀ NELLO SFRUTTARE L'USCITA A SUD



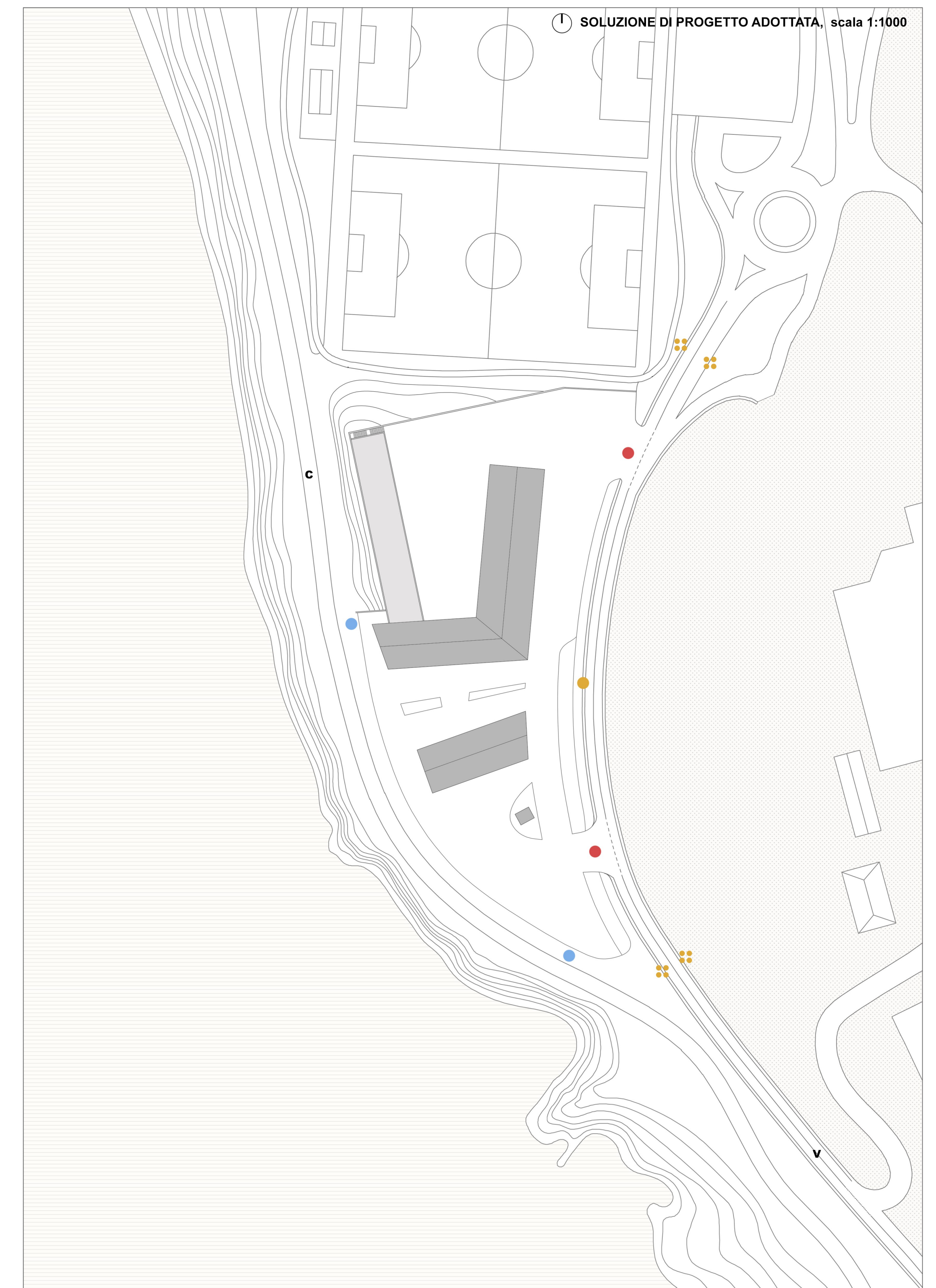
IPOTESI DI STUDIO 4, articolazione a corte aperta

- + BLOCCO PRINCIPALE COMPATTO
- + CORTE INTERNA PROTETTA - PIAZZALE AUTOMEZZI
- + FRONTE ARTICOLATI VERSO IL LAGO
- + POSSIBILITÀ DI REALIZZARE TERRAZZE E PORTICATI
- PARCO AUTOMEZZI DIRETTAMENTE VISIBILE DAL LAGO
- VOLUMETRIA TOTALE MAGGIORE
- EDIFICIO IMPATTANTE SULL'AREA SPORTIVA A NORD
- MAGGIORI OMBRE AUTOPORTATE SUGLI EDIFICI



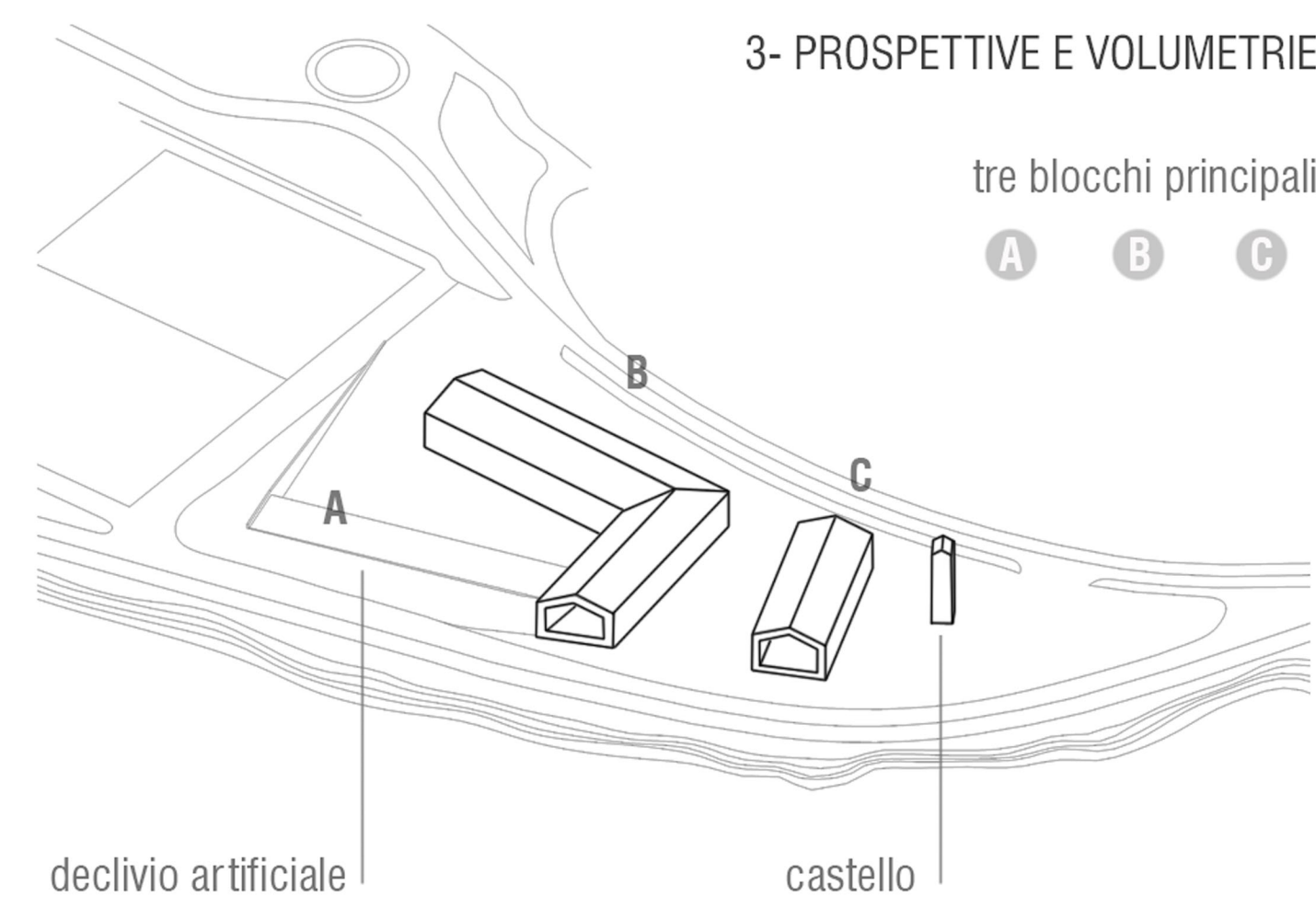
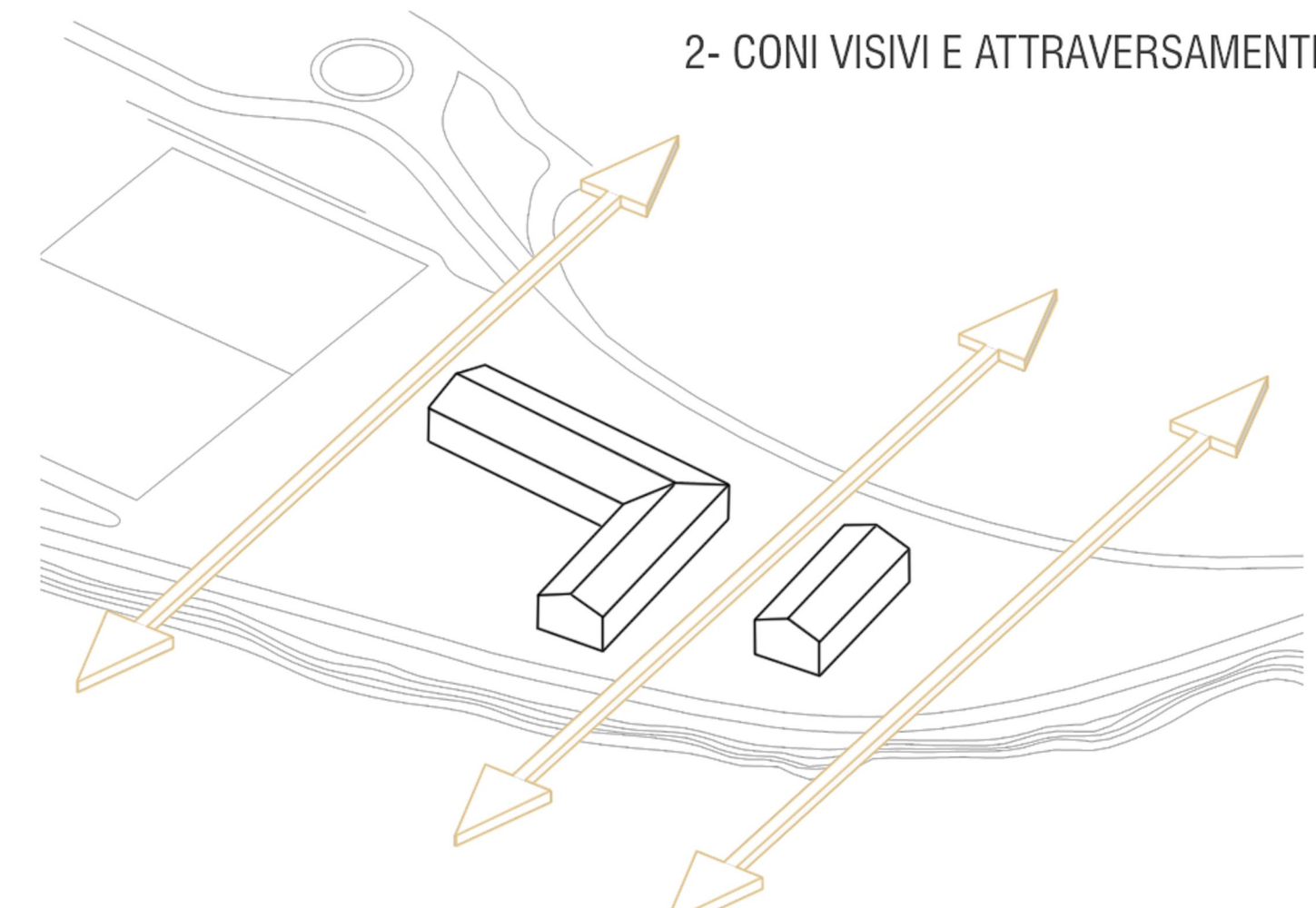
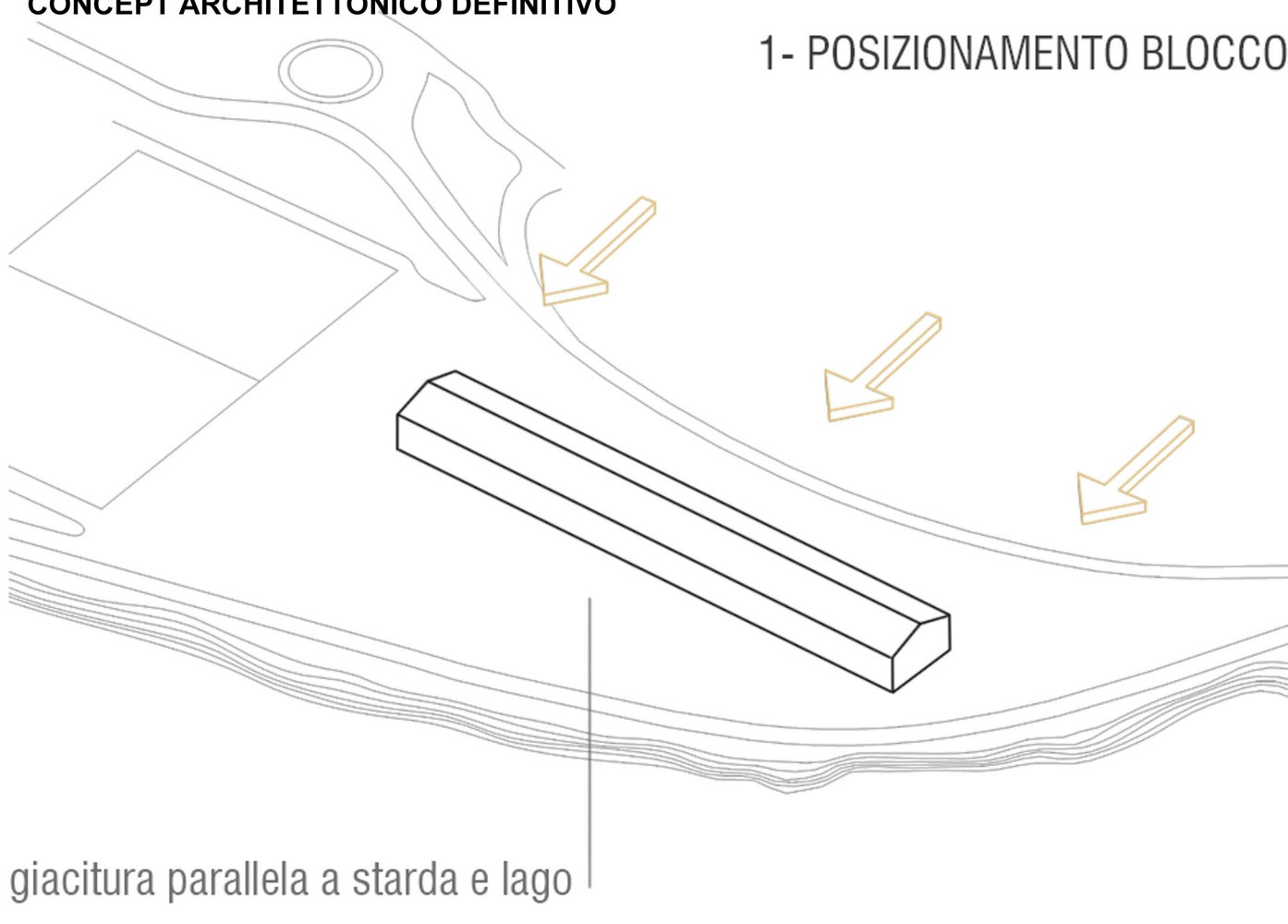
IPOTESI DI STUDIO 5, disposizione a L del blocco principale

- + BLOCCO PRINCIPALE COMPATTO
- + FRONTE PARALLELO ALLA STRADA A SCORRIMENTO VELOCE
- + POSSIBILITÀ DI CREARE UN PIAZZALE AUTOMEZZI
- + EDIFICI POCO ESPOSTI A NORD E AI VENTI FREDDI
- PARCO AUTOMEZZI DIRETTAMENTE VISIBILE DAL LAGO
- EDIFICIO SENZA TERRAZZE E/O SPAZI COPERTI ALL'APERTO
- MANCANZA PRIVACY SPAZI CASERMA
- VOLUMETRIE ESIGUE E SPAZI CONGESTIONATI



- INGRESSI PRINCIPALI CARRABILI ALLA SEDE DEI VIGILI DEL FUOCO
- INGRESSO PEDONALE RISERVATO AI DIPENDENTI E OSPITI
- INGRESSI PEDONALI E CARRABILI RISERVATI AI VF SULLA CICLABILE IN CASO DI EMERGENZA
- PISTA CICLABILE (PREVISTO IL RADDOPPIO DI DIMENSIONE)
- VIALE A SCORRIMENTO VELOCE
- SEGNALAZIONE LUMINOSA IN CASO USCITA AUTOMEZZI

CONCEPT ARCHITETTONICO DEFINITIVO



ITER PROGETTUALE

Il progetto proposto nasce da un'analisi dettagliata dei fabbisogni espressi dai vari attori, e dalla volontà di trovare un giusto bilanciamento: da un lato si tratta di edificare una caserma, un luogo operativo che necessita di spazi specifici e di privacy, dall'altro la necessità di realizzare un intervento attento dal punto di vista dell'inserimento naturale e paesaggistico.

Il concept urbanistico e architettonico tenta di rispondere alle varie richieste avanzate: con una serie di operazioni di rotazione, traslazione, elevazione e movimentazione di terre, si realizza un'impostazione in pianta che per quanto decisamente compatta, lascia spazio alle varie funzioni.

I diversi blocchi di edifici si propongono insieme alla torre per le esercitazioni come un landmark territoriale nella vista dal lago e dalla sponda opposta; anche dalla ciclabile la vista è libera grazie alla realizzazione di una semplice cancellata continua che delimita gli spazi della caserma.

Vengono estrapolate - anche grazie alla realizzazione di un declivio artificiale - dal sedime progettuale due fasce di rispetto: una a nord con l'area del centro sportivo e una a ovest lungo il lago ai fini della mitigazione ambientale e utilizzabile per collegamenti con il lago in caso di emergenza.

In questo modo la soluzione adottata in pianta e alzato risponde alle necessità evidenziate dal Comando dei Vigili del Fuoco di Lecco insieme a quelle manifestate dagli Enti preposti alla tutela del territorio.

INTERPRETAZIONE

Valorizzazione e interpretazione sono i principi che hanno guidato l'iter progettuale, insieme alla volontà di adottare un approccio decisamente sostenibile. La necessità di salvaguardare l'ambiente naturale circostante dialoga con la volontà di proporre una soluzione contemporanea, capace di reinterpretare in chiave moderna le forme, i profili, le prospettive tipiche delle architetture originarie e più in generale lacuali.

Il progetto tenta di definirsi come elemento caratterizzante e ordinatore all'interno di un'area delicata, posta nelle immediate vicinanze del lago che per quanto ben circoscritta in termini geometrici manca della capacità di relazionarsi con gli elementi che la circoscrivono (come la strada carrabile e la ciclabile sul lato aperto).

L'approccio compositivo è dunque stato quello di partire da forme e volumi semplici, puri, che riconducano all'analisi del patrimonio architettonico del luogo. Un elemento compatto è posto parallelamente alla strada e alle sponde dello specchio d'acqua; su di esso agiscono direttori di forza rappresentative delle visuali che attraversano rompendo il blocco di pertinenza.

La nuova disposizione dei volumi frammentati permette di lasciare in comunicazione visiva il lago e la montagna, senza realizzare una barriera. La creazione di un piccolo declivio artificiale consente di mascherare parte delle strutture dalla prospettiva del lago.

